

Mia Nonna E Il Duce

Thank you categorically much for downloading Mia Nonna E Il Duce. Maybe you have knowledge that, people have look numerous period for their favorite books afterward this Mia Nonna E Il Duce, but stop up in harmful downloads.

Rather than enjoying a fine book later than a mug of coffee in the afternoon, instead they juggled following some harmful virus inside their computer. Mia Nonna E Il Duce is comprehensible in our digital library an online admission to it is set as public appropriately you can download it instantly. Our digital library saves in complex countries, allowing you to get the most less latency time to download any of our books taking into account this one. Merely said, the Mia Nonna E Il Duce is universally compatible as soon as any devices to read.



Dal grande fiume al mare BookSprint Edizioni

Fantascienza - romanzo (308 pagine) - Gli alleati sono stati spazzati via dalla furia nazista. E dal suo invincibile alleato: l'Eroe Ariano. Romanzo finalista al Premio Urania La Germania nazista ha vinto la Seconda guerra mondiale. Un'ipotesi che si può ormai definire "classica" per il genere della Storia alternativa, a partire dal capolavoro di Philip K. Dick *The Man in the High Castle*. Ma nel mondo descritto da Davide Del Popolo Riolo gli eventi hanno preso una strada diversa per una ragione molto particolare; l'inserimento nell'equazione della storia di una variabile inattesa, l'Eroe Ariano, che ha spazzato via i nemici di Hitler. Narrato su diverse linee narrative, intrecciate con le cronache calcistiche e i rapporti militari tedeschi, il romanzo di Davide Del Popolo Riolo fonde storia e mito con una forza straordinaria, affascinando il lettore a ogni pagina. Fino alla conclusione in quell'"Alto castello" che assumerà tutto un altro significato. Davide Del Popolo Riolo è nato ad Asti nel 1968. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Torino nel 1992, è avvocato e svolge la professione a Cuneo, dove vive. Ama viaggiare in Europa e in questi anni ne ha visitata una buona parte. Fin da ragazzino ha amato la storia e la letteratura, anche e soprattutto fantascienza e fantasy, ma non solo. Come scrittore ha esordito nel 2014 con *De Bello Alieno*, vincitore del Premio Odissea e in seguito il Premio Vegetti, che ha stupito proponendo un originale storia steampunk in epoca romana.

Successivamente col suo secondo romanzo *Non ci sono dei oltre il tempo* ha vinto il premio Kipple. Tra le altre opere pubblicate da Delos Digital *Erasmus*, *La mediatrice*, *La crisi del C.U.O.R.E.* e, nella collana Futuro

Presente, *Liberi dal bisogno*. «Con piena maturità narrativa (non senza tratti poetici) Del Popolo Riolo crea l'intreccio con un'appassionante storia di spionaggio, alternata alle pagine del diario di una ragazzina ebrea americana di fronte all'occupazione nazista. Anche lei si chiama Hannah, ma di cognome fa Shuster, come uno dei due autori di *Superman*.» — Lo scrittore astigiano racconta le gesta di un "altro" Superman, Carlo Francesco Conti, La Stampa «Senza timori reverenziali nei confronti di illustri predecessori ai quali si ispira esplicitamente, lo scrittore italiano Davide Del Popolo Riolo propone l'intrigante *Übermensch*, una versione rovesciata del mito di Superman, per gli appassionati di uchronie, distopie e supereroi che hanno amato *Watchmen* e *La svastica sul sole*.» — Libri di Fantascienza | I migliori del 2019, Tom's Hardware [L'ordine è già stato eseguito](#) Delos Digital srl Un uomo "che non è più un ragazzo" sta per diventare padre e stringe un patto con la moglie: se il figlio sarà una femmina, la scelta del nome spetterà alla donna; se sarà un maschio, toccherà a lui. Quando l'ultima ecografia svela che nascerà un maschio, il protagonista comincia a pensare al nome da dargli. Potrebbe chiamarlo Marino, come il nonno che non ha mai conosciuto e che gli ha lasciato una biblioteca di oltre seimila volumi. Un sindacalista che aderì al Fascismo, illudendosi che Mussolini avrebbe portato una maggiore giustizia sociale, e rimase fedele ai suoi ideali fino in fondo. Oppure potrebbe chiamarlo come il fratello minore di Marino, Almo, che scelse il Partito Comunista nella speranza di una rivoluzione che non sarebbe mai arrivata. Almo e Marino, due fratelli diventati una leggenda, un mistero insondabile, quasi una maledizione. La storia li vuole mossi da un odio reciproco che li porta a combattersi fino all'ultimo dei loro giorni: Marino ha mandato al confino Almo; Almo, appena caduto il Fascismo, ha fatto arrestare Marino. Le vite di entrambi si sviluppano così simili ma irrimediabilmente lontane, finché le donne della loro vita proveranno a riavvicinare i pezzi di una famiglia alla deriva. Il protagonista, naturalmente, vuole che il figlio abbia il nome dell'uomo più giusto e si mette a cercare, a interrogare, a scandagliare le storie dei suoi fantasmi, partendo da un misterioso biglietto di Marino trovato nello scaffale della vecchia biblioteca. Inizia così un viaggio nella storia di due uomini, di una famiglia e di un intero paese che dal 1916 arriva fino ai giorni nostri. E la verità che affiora è sorprendente come il nome che porterà suo figlio.

Il silenzio di averti accanto è un romanzo che parla di noi, dei nostri desideri, dei nostri segreti. Una saga familiare che ha il passo spedito dell'epica e il respiro intimo della confessione, ardente come l'amore di un genitore per il proprio figlio.

[Vent'anni che non dormo](#) Harvard University Press

Canale Mussolini è l'asse portante su cui si regge la bonifica delle Paludi Pontine. I suoi argini sono scanditi da eucalipti immensi che assorbono l'acqua e prosciugano i campi, alle sue cascatelle i ragazzini fanno il bagno e aironi bianchissimi trovano rifugio.

Falce e carrello Rizzoli

"Un grande affresco storico, un libro che riserva il fascino e il piacere della lettura" La Repubblica "Con una passione degna di Elsa Morante, l'autrice descrive la grande e la piccola vita. E nella sua narrazione le emozioni contano quanto le grandi battaglie" Il Tempo "Lilli Gruber naviga sicura, nelle acque turbolente della memoria, per raccontare con la pazienza e la tolleranza dell'osservatore professionale un lungo tratto di storia." Isabella Bossi Fedrigotti, *Corriere della Sera*

[La guerra sporca dei partigiani e dei fascisti](#) Solferino

Il sesso come SIMBOLO del potere politico, della volontà del capo di sopravvivere, di vincere i nemici, il nulla che incombe, la morte: anche così Mussolini ha incarnato il mito della potenza nell'Italia fascista. Lo ha edificato e celebrato in pubblico attraverso una gestione geniale della propaganda, esibendo il suo corpo forte, da contadino, a uso dei cinegiornali. E anche in privato, mettendo al mondo figli legittimi e illegittimi, intrattenendo molteplici amanti: "Sono giovani e belle, le prendo, poi non ricordo più né il loro nome né come sono fatte". Le donne del Ventennio vedevano gli altri gerarchi sforzarsi di emularlo in esibizioni di virilità e capivano che erano soltanto sbiadite imitazioni: spesso tentavano di avvicinarsi

all'originale, talora inviandogli lettere in cui si offrivano senza troppi giri di parole. All'inizio Mussolini scelse donne intelligenti e moderne: la rivoluzionaria ucraina Angelica Balabanoff, la coltissima e abile Margherita Sarfatti, la sfortunata Ida Dalser. Poi cedette all'ostinazione di Claretta Petacci che, di fronte ai segni del declino fisico, procurò al suo amante il miglior afrodisiaco dell'epoca. Senza questo, il mito del Duce sarebbe crollato prima, e forse la tragedia dell'Italia si sarebbe consumata più in fretta. Dall'educazione del giovane Benito nella Romagna contadina del tardo Ottocento fino al culmine di un successo in cui già si riconoscono le avvisaglie della futura disfatta sessuale e politica, l'autore ripercorre la parabola di Mussolini con la chiave di lettura, assieme attualissima e senza tempo, del suo rapporto con le donne, per indagarne più a fondo anche le debolezze, il modo in cui divenne succube di volontà e astuzie femminili destinate ad avere una parte nel tragico epilogo della sua vita. Il risultato è una storia al contempo illuminante e godibile, in cui il dipanarsi di una successione di sesso, minacce, accuse, inganni, arresti, frodi e ricatti rimanda inevitabilmente al ritratto dell'Italia di oggi e delle miserie dei suoi potenti.

Le mani sulla pelle sotto vesti di seta Youcanprint

Many of the West's best writers fought in duels or wrote about them, seduced by glamour or risk or recklessness. A gift as a plot device, the duel also offered a way to discover how we face fears of humiliation, pain, and death. John Leigh's literary history of the duel illuminates these and other tensions attending the birth of the modern world.

Come ti sei ridotto Edizioni Mondadori

Un felliniano "amarcord": da scolaro monello a "Balilla coloniale", a goliardico studente di medicina all'Asmara in Eritrea. Un percorso familiare dal fascismo ad oggi: dalla fine

della guerra del 1914 - '18 a Susegana sul Piave, all'Africa, all'orrore nazifascista. La vita in colonia. Il colonialismo, il razzismo, contro un Popolo che l'autore definisce "gentile ed eroico". Da Assab a Lampedusa. Vita e genialità dei coloni italiani. Il ruolo della Chiesa Cattolica. La guerra all'Asmara i bombardamenti, l'occupazione britannica, Profughi dall'"Impero" sulle "navi bianche", con 30.000 donne e bambini. Due mesi negli oceani verso l'Italia in piena guerra immersa nel nord nella sanguinosa e mostruosa cosiddetta "repubblica" di Salò. Il ritorno a casa in Eritrea. Un goliardico studente antirazzista porta dall'Italia "il vento del nord" ai connazionali e ai colleghi, della facoltà medica di Asmara, rimasti ignari degli eventi italiani, nella colonia occupata dagli inglesi. il ritorno del Negus. L'Esodo finale dall'Africa delle famiglie italiane e l'abbandono delle proprie case e officine e delle ingenti opere costruite da geniali operatori e lavoratori. Il lungo martirio delle genti eritree: la colonizzazione, le guerre e alla fine, l'aggressione strategica delle grandi potenze delegata all'Etiopia, fino ai naufragi di Lampedusa. La decolonizzazione e una fraternità tradita. Sconcertante revisione analitica delle cause e conseguenze delle guerre italiane, e di quella europea del 1940. Riflessioni su tutti quei disastri e sul silenzio di tutti. Bugie e complici silenzi documentati con dettagliate fonti e testimonianze personali dell'autore.

Toilet 23 Lampi di stampa Rileggendo il suo vecchio diario di bordo, un pasticciere

ripercorre la traversata che nel '49 lo ha portato dalla Sicilia in Argentina. Nelle pagine scritte cinquant'anni prima attraversa la sua giovinezza, ritrova il motivo che lo ha costretto ad emigrare e rivive il giallo che vide coinvolto il suo principale in uno spicchio di storia siciliana (gli anni che dalla caduta del fascismo alla nascita della Repubblica hanno visto il sorgere e il morire degli ideali separatisti). Il pasticciere su un letto di un ospedale ora sta lottando contro una terribile malattia. Ma la vita gli riserva ancora delle sorprese, il viaggio non è ancora finito. Nel libro, alcune ricette della tradizione dolciaria siciliana. **Italian-Canadian Narratives of Return** Edizioni Esordienti E-book Antonio lavora al mercato nero e venderebbe il suo migliore amico per un tozzo di pane. Andrea, invece, per il suo migliore amico darebbe la vita, anche se si tratta di un cane: Guerrino, infatti, è l'unico ricordo che gli resta del nonno. Le loro strade si incrociano la notte del 12 agosto 1943, quando il suono della sirena d'allarme annuncia un'incursione aerea. Così, nonostante le differenze, i due ragazzi si ritrovano alleati per sfuggire alle bombe che cadono sulla città come grappoli di caramelle nere. «Ti ci porto io al Monumentale. Però voglio qualcosa in cambio. Non rischio la pelle per nulla, diamine» «Fammi indovinare» rispose Andrea «sei disposto a rischiarla per il mio orologio» «Esatto» Si sentì un lungo sospiro. «Era di mio nonno, ma è uno scambio equo. Ci sto» Nell'oscurità, i due ragazzi si strinsero la mano. Il patto era siglato.

Mia nonna e il duce Lulu.com Una testimonianza diretta della storia del fascismo a firma dell'ultimo figlio vivente del Duce. Una raccolta di memorie, confidenze, appunti e documenti gelosamente custoditi per anni ripercorre i momenti felici e drammatici della vita del padre. Ne nasce un ritratto intimo di Benito Mussolini: nelle lettere e nelle conversazioni con i familiari, il capo del fascismo non racconta solo

episodi cruciali e tragici della storia d'Italia, ma rivela anche se stesso, la propria solitudine e il proprio pessimismo di fronte ai voltafaccia e agli intrighi. Il versante privato della parabola umana del dittatore.

ANNO 2022 L'AMBIENTE PRIMA

PARTE Mia nonna e il duce Mia nonna e il duce

This book examines the concept of translation as a return to origins and as restitution of lost narratives, and is based on the idea of diaspora as a term that depicts the longing to return home and the imaginary reconstructions and reconstitutions of home by migrants and translators. The author analyses a corpus made up of novels and a memoir by Italian-Canadian writers Mary Melfi, Nino Ricci and Frank Paci, examining the theme of return both within the writing itself and also in the discourse surrounding the translations of these works into Italian. These 'reconstructions' are analysed through the lens of translation, and more specifically through the notion of written code-switching, understood here as a fictional tool which symbolizes the translational movements between different points of view. This book will be of particular interest to students and scholars of translation and interpreting, migration studies, and Italian and diasporic writing.

Una storia nella Storia Rizzoli
Questo libro è un tentativo di rispondere alle due domande che l'autore si è sentito più spesso rivolgere in centinaia d'incontri con studenti dei licei e delle università: com'è stato possibile il berlusconismo? Come si può uscirne? Un "piccolo manuale di sopravvivenza per le nuove generazioni", quelle destinate a pagare il conto dell'avventura. Il decennio dei

servi contenti del regime è stata l'ultima 'autobiografia nazione' nel senso che Gobetti attribuiva al fascismo. Ma è stato anche il sintomo di un declino prima civile e poi economico, la regressione di un paese che ha reagito all'avvento di un mondo nuovo con l'ovvietà minacciosa di una (sin troppo familiare) tentazione autarchica. L'eredità che lascia all'Italia è molto più pesante di quanto dicano le statistiche, è la condanna alla sudamericanizzazione. Per uscirne non basterà la possibile o probabile vittoria del centrosinistra alle elezioni del 9 aprile. Occorre un nuovo dopoguerra, l'avvento di una classe dirigente di trentenni in tutti i settori, dalla politica all'economia, dalla televisione al giornalismo, il ritorno dei valori che hanno fatto grande l'Italia negli anni '50 e '60, la coesione, una politica e un'economia della bellezza. Una ricostruzione che passa attraverso il rovesciamento di tutti i luoghi comuni sdoganati dalla destra nel decennio della restaurazione e subito o approvati dalla sinistra: su giustizia, televisione, scuola, fascismo e anti fascismo, immigrazione e concetto stesso di modernità. E che può realizzarsi soltanto ora, nello slancio di un possibile ma non garantito "dopo Berlusconi", oppure mai più. .

Cirié in guerra La Nave di Teseo Editore spa
Guardando la televisione e leggendo il quotidiano, mi accorgo quanto artificiale e sintetica è divenuta la nostra società, tutti affannati a lavorare fino al crollo e riempirsi di debiti per aggiudicarsi oggetti con poco valore per riempire quel inesorabile vuoto che rende la nostra solitudine aumentando la nostra insoddisfazione. Ci creiamo eroi per proteggerci da noi stessi. Ci perdiamo in futili ricerche per colmare il vuoto solo per non accettare la realtà. idealizziamo divinità e ci perdiamo in filosofie

intricate per non ammettere cosa di reale si prostra ai nostri occhi. Basterebbe svolgere lo sguardo oltre il tangibile, scavare nel razionale e raffinare l'irrazionale per avere delle concrete risposte. Siamo tutti ossessionati nel cercare di scoprire quali sono le nostre reali origini e ci poniamo sempre le due stesse perpetue domande. Da dove viviamo e se siamo soli nel universo. Da qui nasce il mito degli UFO, della vita Extraterrestre e di tutto quello che intorno gira per dare forza alle nostre ossessioni, parto della nostra solitudine. Ufo secret: Roswell il punto di incontro nasce per esaminare con la chiave scientifica e la razionalità che racconta più di quello che si legge. Solo scrutando il nostro passato possiamo meglio comprendere il nostro presente per vivere e accettare il nostro inesorabile futuro.

Eredità Youcanprint
VINCITORE DELLA SETTANTESIMA EDIZIONE DEL PREMIO STREGA. EDIZIONE SPECIALE DIGITALE CHE CONTIENE LA VERSIONE INTEGRALE DELL'ULTIMO QUADERNO DI COSMO CHE COSTITUISCE LA PARTE NONA DI QUESTO ROMANZO. Roma, anni Settanta: un quartiere residenziale, una scuola privata. Sembra che nulla di significativo possa accadere, eppure, per ragioni misteriose, in poco tempo quel rifugio di persone rispettabili viene attraversato da una ventata di follia senza precedenti; appena lasciato il liceo, alcuni ex alunni si scoprono autori di uno dei più clamorosi crimini dell'epoca, il Delitto del Circeo. Edoardo Albinati era un loro compagno di scuola e per quarant'anni ha custodito i segreti di quella "mala educación". Ora li racconta guardandoli come si guarda in

fondo a un pozzo dove oscilla, misteriosa e deforme, la propria immagine. Da questo punto prende vita un romanzo poderoso, che sbalordisce per l'ampiezza dei temi e la varietà di avventure grandi o minuscole: dalle canzoncine goliardiche ai pensieri più vertiginosi, dalla ricostruzione puntuale di pezzi della storia e della società italiana, alle confessioni che ognuno di noi potrebbe fare qualora gli si chiedesse: "Cosa desideravi davvero, quando eri ragazzo?". Adolescenza, sesso, religione e violenza; il denaro, l'amicizia, la vendetta; professori mitici, preti, teppisti, piccoli geni e psicopatici, fanciulle enigmatiche e terroristi. Mescolando personaggi veri con figure romanzesche, Albinati costruisce una narrazione potente e inarrestabile che ha il coraggio di affrontare a viso aperto i grandi quesiti della vita e del tempo, e di mostrare il rovescio delle cose. La scuola cattolica è forse il libro che mancava nella nostra cultura.

Dux Antonio Giangrande

Grazie a documenti inediti o poco studiati di Pio XI ed Eugenio Pacelli, a quel tempo Segretario di Stato, Barbara Frale ricostruisce una vicenda complessa e a tratti oscura, alla quale non è eccessivo attribuire le caratteristiche del "giallo".

Il duce mio padre Il

Saggiatore

Ufo case il caso che ancora risulta irrisolto e che da il via ad una nuova serie di inchieste che lasceranno il lettore incollato sulla sedia.

Touché Luigi Pellegrini Editore Il libro affronta il tema del 'libero arbitrio', che viene analizzato sotto il profilo di tutte quelle ingerenze esterne che possono portare alla sua compressione, inclusa l'ipotesi di un Fato/Destino che condiziona la vita degli esseri umani. Il compito di dipanare questo argomento è affidato

alla storia di Sara, donna dall'indole ribelle e ostinata cercatrice di verità nascoste, la cui curiosità la porta a cadere in una trappola terrificante, a causa della quale diviene vittima di sinistri personaggi, che la inducono a viaggiare nelle sue passate reincarnazioni, che vanno dai tempi dell'antica Atlantide fino all'attuale era e veicolano una storia dell'Umanità non coincidente con la storiografia, le religioni e le dottrine ufficiali ma con le antiche tavole sumere e i vangeli apocriefi. La protagonista, rivisitando le sue precedenti vite, rivelerà al lettore quali siano le origini dell'homo sapiens e come lo stesso si trovi immerso in una realtà illusoria, a causa del dominio operato a livello spirituale e materiale da un sistema di controllo esterno, che perdura da secoli e da cui ci si può affrancare solo attraverso la conoscenza della verità e l'azione e non mediante la meditazione, la fede cieca o la razionalità materialista. Il libro affronta, tra l'altro, il tema del Bene e del Male insito nella natura umana, che trova espressione nel confrontarsi di Sara con le sue passate esistenze, durante le quali la protagonista ha fatto scelte polarizzate verso l'uno e l'altro estremo, per poi giungere ad un'esperienza che le spalancherà le porte della più importante delle consapevolezze. Il libro, in altre parole, ha la veste di uno psycho-thriller, ma anche la sostanza di un saggio.

Canale Mussolini Gruppo Albatros Il Filo

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. **ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE.** Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con

me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Donna Rachele mia nonna. La moglie di Benito Mussolini Donzelli Editore

Sono molte le strade che compongono la vita di Gaia van der Esch: ci sono le strade di campagna di Anguillara Sabazia, dove ha vissuto la sua infanzia con il fratello, il padre olandese e la madre lombarda; quelle lastricate di sampietrini del liceo e dell'università a Roma; le autostrade verso casa dei nonni nell'hinterland milanese. E poi ci sono le strade che l'hanno portata per dodici anni lontano dall'Italia, tra studio e missioni internazionali, in Germania, Francia, Belgio, Tanzania, Giordania, Iraq, Svizzera e Stati Uniti. Così, quando si è trovata a ragionare sulla sua identità di italiana e su cosa significhi davvero quella parola stampata sul passaporto che tiene vicino al letto, è stato naturale per lei salire a bordo della Fiat 600 di sua nonna e cercare risposta lungo le strade della penisola. L'impresa è ambiziosa: attraversare l'Italia armata solamente di un questionario e un bloc-notes e intervistare le persone che incontra per tentare di capire chi sono, cosa vogliono e cosa temono

gli italiani di oggi. Dalla Sicilia a Trento, dalla periferia di Milano al Golfo di Napoli, come nei Comizi d'amore di Pasolini il suo racconto di ricerca personale diventa, curva dopo curva, un'appassionante narrazione collettiva di luoghi e persone: le pagine del taccuino si trasformano in coro di voci in cui a prendere la parola sono di volta in volta studenti entusiasti dell'Erasmus e pensionati scontenti della politica, arbëreshë calabresi gelosi della propria cultura e novantottenni innamorate dell'Europa, ristoratori che vedono i migranti come una minaccia e ragazzini che vivono ogni giorno l'integrazione giocando sotto i portici. A metà tra reportage e saggio narrativo, Volti d'Italia è il ritratto in prima persona di un popolo inquieto e vitale, deluso dal presente e orgoglioso del passato, desideroso di cambiare e scoraggiato dalla possibilità di farcela. Un popolo con gli occhi aperti nella notte triste, ma che comunque, in qualche modo, resiste.

Ufo secret: Roswell il punto di incontro Edizioni

Mondadori

Una vita da Balilla, da profugo e poi da studente di medicina all'Asmara. Il colonialismo, il razzismo, le guerre, le navi bianche e più tardi, dopo la guerra, l'esodo rovinoso delle famiglie e l'abbandono totale di ingenti opere costruite da generazioni di geniali operatori e lavoratori italiani ed eritrei. Il lungo martirio degli eritrei, dalla colonizzazione alle guerre fasciste e oggi a quelle strategiche delegate dalle grandi potenze all'Etiopia, fino alle catastrofi nel Mediterraneo davanti a Lampedusa. Riflessioni sulle cause e sulle conseguenze di tutti quei disastri e sul

silenzio di tutti. Una sconcertante analisi delle cause e della genesi di tanta tragedia. Bugie e complici silenzi documentati con dettagliate fonti e testimonianze personali dell'autore Mario Ruffin.